



CITTA' DI CANICATTI'

Libero consorzio comunale di Agrigento

UFFICIO TECNICO

III DIREZIONE - P.O. n. 4

SITUAZIONI DI PERICOLO - PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE N. 98 DEL 3 GIU. 2019

OGGETTO: Situazione di pericolo causata da incendio in un appartamento posto al 2° piano in Via Lipari, 5, fabbricato composto complessivamente da tre elevazioni fuori terra oltre la copertura. Ditta proprietaria, Lalomia Angelo, nato a Canicattì, il 20/02/1957 ed ivi residente in Via Lipari, 5.

IL SINDACO

PREMESSO che il Funzionario Tecnico Arch. Salvatore Carlino nella qualità di Responsabile dell'Ufficio "Situazioni di Pericolo e Protezione Civile". ha effettuato un sopralluogo in Via Lipari,5, a seguito invito del Sindaco Avv. Ettore Di Ventura, in data 10/05/2019, per verificare i danni subiti dalle strutture portanti, orizzontali, a seguito di un incendio sviluppatosi in un appartamento per civile abitazione posto al 2° piano di detto fabbricato di proprietà di Lalomia Angelo, nato a Canicattì, il 20/02/1957 ed ivi residente in Via Lipari, 5.

VISTO il verbale di sopralluogo prot. n. 20783 del 16/05/2019;

CONSIDERATO quanto relazionato dall'Arch. Carlino nel verbale di sopralluogo sopra indicato, si è rilevato quanto segue:

CHE l'appartamento, risulta nella quasi totalità annerito dalla fuliggine provocata dall'incendio, mentre il vano cucina riportava danni da fiamme nei pensili componibili e specialmente negli elettrodomestici, tra i quali il frigorifero che rimaneva totalmente distrutto, mentre i vari mobili e suppellettili presenti nell'appartamento subivano deterioramenti e deformazioni a causa delle alte temperature provocate dal rogo;

CHE le tramezzature, i tamponamenti esterni, gli infissi esterni, le porte e gli intradossi dei solai risultano in parte bruciati e anneriti dalla fuliggine, presentando altresì in vari punti, lesioni superficiali dovute al ritiro/deformazione dei materiali quali stucchi, resine e vernici varie;

CHE il fabbricato può considerarsi "illeso" per quanto attiene i danneggiamenti alla struttura portante in quanto non ha subito danni tali da compromettere la sua funzione statica, ad eccezione del solaio costituente il "tetto" della cucina (*luogo dove è avvenuto l'innescò che ha dato origine all'incendio*).

VISTO il rapporto prot. n. 22559 del 28/05/2019, dell'intervento di soccorso del Comando dei Vigili del Fuoco di Agrigento dove si è constatato il cessato pericolo e dove si diffidano i residenti nel vano cucina fino al ripristino delle condizioni di sicurezza per i motivi sopra riportati in corsivo;

ACCERTATO che la situazione reale costituisce pericolo per l'incolumità privata;

CONSIDERATO che si rende necessaria, l'intrapresa di provvedimenti urgenti per la messa in sicurezza del fabbricato in oggetto;

VISTE le Leggi ed i Regolamenti in vigore;

VISTO l'art. 50 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.;

VISTI gli atti d'Ufficio;

ORDINA

Alla ditta:

- **Lalomia Angelo**, nato a Canicattì, (AG), il 20/02/1957 ed ivi residente in Via Lipari, 5, nella qualità di proprietario del fabbricato indicato in oggetto:

la presentazione all'Ufficio "*Situazioni di Pericolo*" dell'U.T.C., entro 5 gg. lavorativi dalla notifica del presente provvedimento, un piano di messa in sicurezza del fabbricato, che verrà subito esaminato dall'Ufficio, corredato dai seguenti allegati:

- a) Istanza della ditta contenente l'incarico ad un tecnico esterno di fiducia, libero professionista abilitato alla direzione dei LL. *de quo*, sottoscritta dallo stesso per l'accettazione;
- b) elaborati tecnici che rappresentino le varie fasi dei lavori da eseguire consistenti nella messa in sicurezza dell'appartamento in parola e nell'elencazione e rappresentazione grafica delle varie fasi di messa in sicurezza del manufatto;
- c) messa in sicurezza dell'appartamento, entro sette giorni lavorativi, dall'inizio dei lavori.

Facendo altresì presente che fino a quando non saranno ottemperati i punti di cui alle lettere a), b) e c), la zona cucina rimarrà interdetta ai proprietari dell'immobile del secondo piano, ricordando inoltre che il mancato adempimento da parte dei proprietari, dell'unità abitativa in oggetto relativamente a quanto sopra specificato, comporterà l'esecuzione delle opere *de quo* a cura e spese del Comune con successiva rivalsa delle stesse a carico del proprietario avente titolo;

Al Comando di P.M., di fare osservare pienamente la presente Ordinanza, secondo la normativa vigente in materia, previo controlli che il caso richiede, da parte del personale competente, appartenente alle Forze di Polizia Municipale;

All'Ufficio Avvocatura del Comune, di avviare, ove richiesto dagli Uffici preposti del Comune, in caso di inottemperanza da parte della ditta proprietaria dell'immobile, le procedure secondo quanto disposto dall'art. 650 del C.P.P. e quanto previsto dall'art. 54 comma 4 del D. Lgvo 267/00 e dell'art. 6 D. L.gvo 125/08.

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

I lavori di che trattasi dovranno essere eseguiti da un'Impresa Edile abilitata e regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A., in regola con i contributi previdenziali e assistenziali, (DURC), sotto la direzione di un Tecnico Libero Professionista abilitato e qualificato incaricato dalla ditta proprietaria, che è tenuto a relazionare all'U.T.C. le varie fasi e le modalità di attuazione dei lavori di cui sopra, presentando inoltre certificazione valida di ditta specializzata delle prove sui materiali, per quanto attiene la consistenza e la staticità del solaio del locale cucina, (*luogo dove è avvenuto l'insacco che ha dato origine all'incendio*).

La ditta **Lalomia Angelo**, nato a Canicatti, (AG), il 20/02/1957 ed ivi residente in Via Lipari, 5, nella qualità di proprietario del fabbricato indicato in oggetto dovrà presentare, a lavori ultimati, all'Ufficio dell'U.T.C. "*Situazioni di Pericolo*", certificato di abitabilità dell'unità abitativa in oggetto, come previsto da leggi e regolamenti vigenti in materia.

DISPONE

Che l'Ufficio Avvocatura applichi, ove necessario, il diritto di rivalsa sulle eventuali spese che l'Ente sosterrà, a causa di inadempienza dei proprietari, mediante le diverse procedure previste dalla legge, quali il procedimento monitorio ordinario, quello previsto per la riscossione delle entrate patrimoniali ex R.D. 14 Aprile 1910 n.639, quello disciplinato dagli artt. 67 e 69 del DPR n. 43 del 1988 o in definitiva l'azione giudiziale esecutiva finalizzata al soddisfacimento coattivo del proprio credito mediante il pignoramento dell'edificio medesimo e la sua successiva vendita forzata ove si ritenesse necessario.

AVVERTE

Che contro la presente Ordinanza Sindacale è ammesso, nel termine di sessanta giorni dalla notifica Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale Sicilia (legge 6 dicembre 1971, n. 1034), oppure, in via alternativa, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro centoventi giorni dalla notifica (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199).

La presente deve essere notificata alla ditta:

Lalomia Angelo, nato a Canicattì, il 20/02/1957 ed ivi residente in Via Lipari, 5;

Da Trasmettere:

ALLA PREFETTURA U.T.G. Agrigento

protocollo.prefag@pec.interno.it;

Al Segretario Generale Dott. G. nni Panepinto– Sede

direzione.generale@pec.comune.canicatti.ag.it**Al Commissariato – Polizia di Stato – Canicattì**

comm.canicatti.ag@pecps.poliziadistato.it

Alla Compagnia Carabinieri – Canicattì

[tag24563@pec.carabinieri.it](mailto>tag24563@pec.carabinieri.it)

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco- Agrigento

com.agrigento@cert.vigilfuoco.it;

Al Comando della Guardia di Finanza - Canicattì

ag1230000p@pec.gdf.it

A.S.P. di AGRIGENTO

protocollo@pec.aspag.it

Al Referente Igiene Pubblica - Sede

ASP n. 1 Agrigento Distretto di Canicattì

dscanicatti@pec.aspag.it

All'Avvocatura Comunale Avv. Loredana Vaccaro– Sede

avvocato.vaccaro@pec.comune.canicatti.ag.it

Al Dirigente V Direzione Dott. Angelo Licata

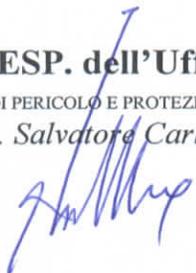
Comando di Polizia Municipale – Sede –

polizia.municipale@pec.comune.canicatti.ag.it;

IL RESP. dell'Ufficio

SITUAZIONI DI PERICOLO E PROTEZIONE CIVILE

(Arch. Salvatore Carlino)



IL RESP. III Dir. P.O. n. 4

(Ing. Giocchino Meli)



IL SINDACO

(Avv. E. Di Ventura)

